Il vino italiano guarda al mondo: dai Mercosur all’Asia centrale, nuove frontiere per l’export

scritto da Redazione Wine Meridian | 19 Febbraio 2026



Il vino italiano si proietta verso nuovi mercati globali. Dal palco di Casa Italia alla Triennale di Milano, il ministro Lollobrigida, Veronafiere e ITA-Italian Trade Agency hanno delineato una strategia condivisa per l’export: accordi Mercosur, missioni in Asia centrale, rafforzamento in Cina, Brasile e Stati Uniti, e l’ingresso del Canada nel calendario internazionale di Vinitaly nel 2026.

“Il vino italiano saprà sicuramente cogliere le nuove opportunità di crescita derivanti dagli accordi internazionali e non solo. All’orizzonte si stanno aprendo destinazioni che

promettono di incrementare le nostre quote a partire dai paesi Mercosur fino all'India, già nella mappa di Vinitaly». Così il ministro dell'Agricoltura, **Francesco Lollobrigida**, in apertura dell'evento "*Il vino italiano fa squadra con spirito olimpico – Fine wines italiani, identità che genera valore, visione che apre il mondo*", in programma oggi a **Casa Italia** alla **Triennale di Milano**. «Una crescita che il Governo sta sostenendo attraverso il potenziamento di strumenti, risorse e missioni come quella in programma nei prossimi mesi nell'area Stan dell'Asia centro meridionale".

"Una roadmap che coinvolgerà anche Vinitaly – ha commentato il presidente di Veronafiere, **Federico Bricolo**, intervenuto al talk di LT Wine&Food Advisory –. Stiamo lavorando per ampliare il nostro scacchiere di azione per garantire una promozione sempre più efficace alle aziende italiane e un incoming sempre più profilato sulla rassegna in programma a Verona. La missione con il ministero dell'Agricoltura e ITA-Italian Trade Agency ci permetterà di esplorare opportunità e tendenze in un'area ad alto potenziale che comprende Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan, Afghanistan e Pakistan. Inoltre – ha proseguito Bricolo –, stiamo intensificando i nostri presidi storici in Cina e Brasile e Stati Uniti, con Vinitaly.USA a New York il prossimo ottobre. Nel piano di sviluppo della promozione del vino italiano, con i nostri partner istituzionali, stiamo guardando anche al Canada e lavorando per il suo ingresso nel calendario internazionale di Vinitaly già nel primo semestre del 2026″.

All'evento "Fine wines italiani, identità che genera valore, visione che apre al mondo" organizzato da **LT Wine&Food Advisory** e moderato da **Luciano Ferraro**, vicedirettore del Corriere della Sera sono intervenuti: **Giovanni Malagò**, presidente della Fondazione Milano Cortina, Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, e Matteo Zoppas, presidente di ITA-Italian Trade Agency. Nel corso dell'evento sono state presentate le *case*

history di Francesco Cambria (**Cottanera**), Antonio Capaldo (**Tenute Capaldo**), Roberta Ceretto (**Ceretto**), Roberta Corrà (**Gruppo Italiano Vini**), Marcello Lunelli (**Gruppo Lunelli**), Federico Veronesi (**Oniwines**) e **Renzo Rosso** che ha portato la sua testimonianza del dialogo tra economy del fashion e del wine.

Punti chiave

1. **Nuovi accordi internazionali** aprono mercati strategici per il vino italiano, dai paesi Mercosur all'India.
2. **Missione istituzionale in Asia centrale** prevista nei prossimi mesi, con Kazakistan, Uzbekistan, Pakistan e altri paesi coinvolti.
3. **Vinitaly.USA a New York** è in programma per ottobre, con un presidio rafforzato anche in Cina e Brasile.
4. **Il Canada entra nel calendario internazionale** di Vinitaly già nel primo semestre del 2026.
5. **Fashion e wine dialogano**: la testimonianza di Renzo Rosso porta un modello di sinergia tra due eccellenze italiane.